

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

163/S10

12/04/2010

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 2 – Bando misura 2.2.1 “Primo imboschimento di terreni agricoli”. Anno 2010.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

(omissis)

- D E C R E T A -

- di approvare il bando relativo alla Misura 2.2.1 “Primo imboschimento dei terreni agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato nell’allegato A quale parte integrante del presente decreto;
- di stabilire quale termine di scadenza delle domande le **ore 13,00 del giorno 3 settembre 2010**, sia per il rilascio sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), che per la consegna in formato cartaceo alle Strutture provinciali decentrate Agricoltura (SDA) competenti secondo il luogo di impianto dell’imboschimento;
- di stabilire che, ai sensi dell’intesa sottoscritta dalla Regione Emilia Romagna e dalla Regione Marche in data 11 febbraio 2010, solamente le domande presentate entro il 30 maggio 2010, sono finanziate dalla Regione Marche;
- di stabilire che la presentazione delle domande in formato cartaceo alle Strutture Decentrate Agricoltura (esclusi i presidi) territorialmente competenti secondo il luogo di impianto dell’imboschimento può essere effettuata, per gli imboschimenti da realizzare nei territori dei comuni distaccati alla Regione Emilia Romagna, a partire dal 20 maggio 2010, fermo restando il rilascio della domanda sul SIAN entro il termine del 3 settembre 2010;
- che le risorse finanziarie disponibili per il bando di cui all’allegato A del presente atto, sono di complessivi € 3.000.000,00 (IVA esclusa), comprendenti le psese per gli investimenti, le manutenzioni e le perdite di reddito, di cui il 10 %, pari a € 300.000,00, quale fondo di riserva per eventuali ricorsi;
- di stabilire che entro le 13,00 del giorno 15 maggio 2012 deve essere rilasciata sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), pena la decadenza dell’aiuto, la domanda di

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

pagamento dell'aiuto e della perdita di reddito 1^a annualità e che entro lo stesso termine debbono pervenire le domande in formato cartaceo alle Strutture provinciali decentrate Agricoltura (SDA), complete della documentazione cartacea prevista dal bando riportato nell'allegato A;

- di stabilire che l'attuazione della misura 2.2.1 avviene secondo le regole contenute nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007 – 2013;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, compreso il manuale dell'Organismo Pagatore che regola il procedimento relativo alla domanda di pagamento;
- di prevedere che i richiedenti dichiarino in modo esplicito nella domanda, oltre a quanto specificatamente previsto dal bando:
 - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi;
- che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale **www.agri.marche.it**, sul sito della Rete Rurale Nazionale **www.reterurale.it**, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Martellini

- ALLEGATI -



REGIONE MARCHE

Reg. (CE) n. 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

BANDO

Misura 2.2.1

- Primo imboscamento di terreni agricoli -

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

SOMMARIO

SOMMARIO	4
1. OBIETTIVO	5
2. BENEFICIARI.....	5
3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE.....	5
4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE	5
5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	6
6. CONDIZIONI DI ACCESSO	6
7. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO.....	7
8. INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO	8
9. CRITERI DI PRIORITA'.....	9
10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	11
11. SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO	11
12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA	13
14. CONTROLLO AMMINISTRATIVO	16
15. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE	16
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	17
17. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE	18
18. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	18

1. OBIETTIVO

La misura è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio (suolo e paesaggio), tutelare la qualità della risorsa idrica e concorrere all'attenuazione dei cambiamenti climatici. La misura è riferita all'attuazione dell'azione chiave 8 del Piano Forestale regionale.

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli utilizzando specie adatte alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali, al fine di favorire l'aumento della capacità di assorbimento del carbonio in atmosfera e perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire nelle aree collinari la tutela della risorsa suolo contrastandone l'erosione superficiale ed il piccolo dissesto idrogeologico attraverso una maggiore copertura del suolo ed una maggiore diversificazione dei soprassuoli dei versanti collinari;
- favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso l'immobilizzazione nel suolo e la riduzione del carbonio nell'atmosfera attraverso l'impianto di boschi a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio e multifunzionali;
- aumento delle superfici forestali in aree non montane per la ricostituzione del paesaggio collinare con rimboschimenti naturaliformi di specie autoctone, e riduzione delle colture agrarie a maggior impatto ambientale.

2. BENEFICIARI

Possono accedere all'aiuto:

- imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 99/2004;
- altri privati imprenditori agricoli;
- proprietari pubblici.

3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n. 631 del 20/04/2009, così come modificate con DGR 251 del 9/02/2010, contengono i seguenti paragrafi che fissano:

- par. 3.1 - definizioni generali;
- par. 3.2.1 - data di ammissibilità delle spese;
- par. 3.3 - rispetto della condizionalità.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007 – 2013, dall'Organismo Pagatore o dalla Struttura delegata.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007 – 13 sono inseriti e aggiornati sul sito <http://www.agri.marche.it>. e sul sito <http://psr2.agri.marche.it>.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando sono complessivamente pari a € 3.000.000,00, di cui il 10%, pari a € 300.000,00, quale fondo di riserva per eventuali ricorsi.

La disponibilità finanziaria comprende l'aiuto per l'investimento, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, per un periodo di 5 (cinque) anni, ed il premio annuale a copertura della perdita di reddito, per un periodo di 10 (dieci) anni.

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le tipologie di impianto ammissibili all'aiuto sono:

- a) impianti per la mitigazione di cambiamenti climatici attraverso l'arboricoltura da legno: impianto di latifoglie nobili autoctone (quali ad esempio: acero, frassino maggiore, ciliegio da legno, sorbi, ecc.) o di antico indigenato (es. noce). Durata minima 25 anni;
- b) impianti per favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici con boschi funzionali anche alla produzione di frutti eduli epigei: impianti di specie autoctone micorizzate o impianti di latifoglie autoctone. Il costo aggiuntivo dovuto alla micorizzazione delle piante non è ammissibile. Durata minima 40 anni;
- c) impianti per la difesa del suolo: impianto di boschi misti di latifoglie autoctone, escluse quelle a rapido accrescimento, con riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale. Durata illimitata

6. CONDIZIONI DI ACCESSO

Sono condizioni di accesso:

- A. apertura ed aggiornamento del fascicolo aziendale unico di cui al DPR 503/99;
Il fascicolo aziendale, detenuto dall'Organismo Pagatore, è unico e comprende tutte le superfici di cui dispone l'imprenditore agricolo o il proprietario pubblico.
- B. Possesso di partita IVA;
- C. Iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- D. le superfici agricole devono essere seminativi annuali e poliennali, comprese le foraggere avvicendate, che risultino essere state in produzione nelle ultime tre annate agrarie antecedenti alla presentazione della domanda di adesione ovvero, per lo stesso periodo, pur ritirate dalla produzione, risultino essere state abbinate a titoli ordinari o di ritiro in relazione ad una domanda di pagamento unico di cui al Reg.(CE) n. 1782/03;
- E. le superfici agricole debbono essere classificate dallo strumento urbanistico vigente come zona agricola (Zona E);
- F. la superficie minima di impianto deve essere pari ad almeno 0,5 ettari accorpati.
- G. domanda cartacea completa di tutti i documenti elencati al paragrafo 13, compreso il piano colturale, redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano Forestale regionale;
- H. elaborati di progetto timbrati e sottoscritti dal progettista e firmati dal soggetto richiedente l'aiuto. Nel caso di proprietari pubblici dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile unico del procedimento, oltre che dal progettista. La documentazione progettuale deve essere redatta da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.
- I. atti autorizzativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.) ove previsti dalle normative vigenti in materia paesistico – ambientale e di difesa del suolo;
- J. per la tipologia di impianto c), il richiedente deve essere proprietario della superficie agricola;
- K. possesso della superficie agricola, oltre che a titolo di proprietà anche mediante usufrutto o affitto per tutta la durata minima dell'impianto, ed in particolare: 25 anni per la tipologia a) e 40 anni per la tipologia b);
- L. in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziata nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

M. rispetto degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

7. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO

Le condizioni di accesso sono sottoposte alle seguenti limitazioni:

- A. imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;
- B. impianti di alberi natalizi;
- C. nelle aree montane di cui all'articolo 36, lettera a) punto i) del reg.(CE) 1698/05, le superfici agricole devono ricadere totalmente nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e nelle aree ad alto rischio di erosione superficiale;
- D. specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata, ossia le specie il cui tempo di rotazione, inteso come intervallo tra due tagli consecutivi nella stessa parcella, è inferiore a 15 (quindici) anni;
- E. impianto di latifoglie nobili autoctone o di antico indigenato, escluse quelle a rapido accrescimento, per la tipologia a);
- F. imboschimenti nei siti della Rete Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, non compatibili con gli obiettivi di gestione del sito interessato e con le disposizioni in materia, comprese le misure di conservazione previste da provvedimenti normativi;
- G. mancato utilizzo di specie autoctone o, nel caso dell'arboricoltura da legno di specie di antico indigenato, adatte alle condizioni locali in relazione ai parametri stagionali e bioclimatici;
- H. impianti su fasce ecotonali, sede di colonizzazione di specie legnose autoctone arbustive e arboree;
- I. impianti su aree aperte intercluse (es. interclusi particellari non boscati, pascoli ed aree aperte intercluse);
- J. impianti su superfici oggetto di aiuti comunitari (Reg. CEE 2080/92 - art. 31 del Reg. CE 1257/99 (Misura H) - Reg. CEE 1609/89) per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte del beneficiario;
- K. impianto di boschi misti di latifoglie autoctone mediante l'impiego di almeno quattro specie arboree ed una o più specie legnose arbustive sino ad un massimo del 10% del numero delle essenze impiegate, con areale di diffusione comprendente il territorio regionale;
- L. impianto di boschi misti di latifoglie autoctone (tipologia c) non compatibile con gli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale;
- M. non utilizzo delle specie arboree ed arbustive per la realizzazione di impianti di latifoglie autoctone, nobili e di boschi misti, in relazione ai parametri stagionali, bioclimatici, agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno, al piano climatico vegetazionale ed ai caratteri paesistico-ambientali del contesto interessato, tra quelle elencate nell'allegato 4 – *Elenco delle specie di latifoglie autoctone arboree ed arbustive* della D.G.R. n. 251 del 9/02/2009;

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

8. INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO

8.1 Aiuto all'impianto

L'aiuto, sotto forma di contributi in conto capitale, ha una intensità massima del:

- **80%** per gli investimenti realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05;
- **70%** per gli investimenti realizzati in altre aree

Le zone di cui all'art.36, lett.a), punti ii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree svantaggiate diverse dalle aree montane, delimitate, sino a nuova perimetrazione, ai sensi della direttiva 75/268/CEE art.3.par.4.

Le zone di cui all'art.36,lett.a), punti iii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE

Sono escluse dall'aiuto le aree montane di cui all'art.36, lett.a), punto i) del reg.(CE) 1698/05 che non ricadono totalmente nelle ZVN e nelle aree ad alto rischio di erosione superficiale.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "*de minimis*" di cui al Regolamento n. 1998 del 15 dicembre 2006.

8.2 Premi annuali

Sono, inoltre, concessi i seguenti premi annuali, per la durata di seguito riportata:

- premio annuale a copertura dei costi di manutenzione: 5 anni
- premio annuale a copertura della perdita di reddito: 10 anni

Il periodo per l'applicazione dei premi decorre:

- a. per lavori rendicontati nel primo semestre dell'anno solare la decorrenza dei premi annuali inizia con lo stesso anno solare di rendicontazione dei lavori
- b. per lavori rendicontati nel secondo semestre dell'anno solare la decorrenza dei premi annuali inizia con l'anno solare successivo a quello di rendicontazione dei lavori.

I premi annuali non sono cumulabili con i titoli della PAC o con altri premi.

I premi annuali non sono concessi nel caso in cui il soggetto che effettua l'investimento sia un proprietario pubblico. Solo nel caso in cui le superfici agricole di proprietà pubblica siano concesse in affitto a persone fisiche o entità di diritto privato, gli affittuari possono beneficiare dei premi annuali a copertura dei costi di manutenzione e della perdita di reddito.

Premio annuale per i costi di manutenzione

Il premio annuale per i costi di manutenzione e le cure colturali post impianto è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita e dei costi effettivamente sostenuti per le ordinarie manutenzioni ed è differenziato in funzione della tipologia di impianto e dell'anno in cui sono state effettuate le operazioni.

Il premio è calcolato, per ciascun anno, nel limite massimo degli importi delle corrispondenti voci del vigente prezziario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici e dell'importo riportato, per annualità e tipologia di impianto, nella seguente tabella.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)	
	Anni 1° - 2°	Anni 3° - 4° - 5°
Tipologia a)	540	390
Tipologia b)	450	350
Tipologia c)	550	400

Il piano colturale deve essere redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano forestale regionale.

Nel piano colturale debbono essere elencate le operazioni di manutenzione previste per il periodo di durata dell'investimento.

Il calcolo del premio annuale, per la durata dei primi cinque anni, fermo restando le condizioni sopra indicate, è effettuato sulla base delle seguenti operazioni:

- sostituzione delle fallanze (entro il 10% del totale delle piante messe a dimora);
- ripulitura, falciatura, fresatura;
- potatura di formazione e di allevamento
- irrigazione di soccorso;
- difesa fitosanitaria (per la tipologia a).

Premio annuale per la perdita di reddito

Il premio annuale per la perdita di reddito è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita espressa in ettaro, area e centiara, della fascia altimetrica su cui ricade l'investimento e del soggetto beneficiario, secondo gli importi massimi di seguito riportati.

Fascia altimetrica	Imprenditore agricolo professionale (IAP) (ettaro di superficie imboschita)	Altri imprenditori agricoli (ettaro di superficie imboschita)
Collina litoranea	510	150
Collina interna	450	150
Montagna interna	370	150

La suddivisione del territorio regionale in fasce altimetriche è quella codificata dall'Istat. L'elenco dei comuni ricadenti in ciascuna fascia altimetrica è riportato nell'allegato 3 – Elenco dei comuni per zona altimetrica della D.G.R. n. 251 del 9/02/2010.

9. CRITERI DI PRIORITA'

L'attribuzione del punteggio di priorità avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO (%)
A. Impianti realizzati in area ZVN	30
B. Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate	10
C. Impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli	40
D. Impianti realizzati nelle aree C2	20
TOTALE	100

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base all'assegnazione dei seguenti punteggi:

A. Impianti in aree ZVN	Punti
• Impianti realizzati in aree ZVN	1
• Impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade nelle ZVN.
 Le ZVN sono quelle delimitate dalla Regione Marche.

B. Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate	Punti
• Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate	1
• Impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade in un'area classificata come vocata alla produzione di tartufo dell'Inventario Forestale regionale.

C. Impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli	Punti
• Livello di rischio dell'area superiore a 40 ton/Ha/anno	1
• Livello di rischio dell'area > 20 e < 40 ton/Ha/anno	0,5
• Livello di rischio dell'area > 10 e < 20 ton/Ha/anno	0

I punteggi previsti nella tabella verranno attribuiti solo se tutta l'area di intervento ricade in un'area con livello di rischio dell'area superiore a 40 ton/Ha/anno o compresa tra 20 e 40 ton/Ha/anno.

Le aree a rischio di erosione sono quelle delimitate dall'ASSAM e riportate sulla Carta di rischio di erosione attuale della Regione Marche dell'ASSAM.

D. Impianti realizzati in aree C2	Punti
• Impianti realizzati nelle aree C2	1
• Impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade nelle aree C2.

10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo così ottenuto con attribuzione del punteggio.

Le domande verranno finanziate, per ordine decrescente di punteggio, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 4. del presente documento.

In caso di parità di punteggio, verrà attribuita la preferenza alle giovani imprenditrici di età pari o inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, a partire dalla più giovane e secondo l'ordine crescente di età anagrafica.

Quindi tutti gli altri soggetti ammessi, con il criterio dell'ordine crescente dell'età anagrafica, a partire dal soggetto più giovane.

In caso di società, il criterio di preferenza sopra indicato verrà applicato al legale rappresentante.

11. SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO

Sono ammissibili a contributo le spese di impianto e le spese generali per la progettazione e la direzione lavori.

Per la quantificazione delle spese è necessario utilizzare il prezzario ufficiale vigente della Regione Marche in materia di lavori pubblici.

Spese di impianto

Sono ammissibili a contributo le spese relative a :

- a. costo delle piante;
- b. costi diretti della messa a dimora delle piante: preparazione del terreno, squadro e trapianto;
- c. costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta.

Tutte le spese sono ammissibili al netto IVA.

Per le piante micorizzate viene riconosciuto esclusivamente il costo della pianta, escluso quello della micorizzazione (rif. prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici codice 23.02.013).

Le spese per la preparazione del terreno comprendono esclusivamente la lavorazione andante o localizzata del terreno (rif. prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici codice 23.01. e 23.02).

Le spese ammissibili per l'impianto non potranno comunque superare, per tipologia di impianto e per superficie, espressa per ettaro, area e centiara, oggetto di imboscamento, gli importi di seguito riportati.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)
Tipologia a)	7.700
Tipologia b)	5.200
Tipologia c)	7.800

Per la messa a dimora delle piante sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia solo se:

- l'imprenditore agricolo esegue direttamente con manodopera familiare i lavori di carattere agronomico (lavorazione del terreno - messa a dimora di specie arboree e arbustive - messa a dimora di tutori a protezione della pianta);
- l'imprenditore agricolo possiede (in proprietà) i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire i lavori di carattere agronomico;
- le spese da rendicontare sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche non superano i prezzi (detratti dell'utile di impresa pari al 10%) riportati, per le stesse voci, sul Prezzario regionale delle Opere Pubbliche;
- le spese sono quantificate nel computo metrico estimativo allegato al progetto presentato al momento della domanda;
- la spesa pubblica cofinanziata sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.
 Es.: $A \leq (B - C)$
 Dove:
 A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (contributo pubblico totale)
 B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)
 C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Spese generali

Le spese generali comprendono:

- la progettazione e la direzione lavori

Le spese generali - progettazione e direzione lavori ammissibili a finanziamento, documentate tramite preventivo, sono calcolate nel limite massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili a contributo.

Le spese generali - progettazione e direzione dei lavori ammissibili a pagamento sono determinate nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo dell'investimento ammesso a contributo, realizzato, rendicontato e verificato per la liquidazione.

Per gli enti pubblici la progettazione, direzione lavori e l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare il Codice dei contratti pubblici ed il relativo regolamento.

Non sono ammissibili a contributo spese diverse da quelle sopra indicate.

12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I richiedenti devono compilare la domanda sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), per il contributo per l'impianto di imboscamento e per la perdita di reddito della 1^a annualità. La domanda comprende la quantificazione dei costi annuali di manutenzione suddivisi per anno, e la quantificazione del premio annuale per la perdita di reddito.

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

Per l'accesso al portale SIAN è necessario connettersi all'indirizzo "www.sian.it".

La domanda si compone di una parte informatizzata e di una parte cartacea non acquisibile dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La domanda deve essere rilasciata sul SIAN entro le ore 13.00 del giorno 3 settembre 2010 ed entro lo stesso termine dovrà pervenire alla Struttura decentrata agricoltura (esclusi i presidi) competente in base al luogo di impianto dell'imboschimento, la documentazione in formato cartaceo inserita entro una busta chiusa, compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUAА dell'azienda
identificativo di misura	codice da PSR
identificativo di sottomisura	codice da PSR
anno	
identificativo del bando	estremi dell'atto
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo Nazionale

Per i comuni distaccati alla Regione Emilia Romagna: la presentazione delle domande in formato cartaceo alle Strutture Decentrate Agricoltura (esclusi i presidi) territorialmente competenti secondo il luogo di impianto dell'imboschimento può essere effettuata per gli imboschimenti da realizzare nei territori dei comuni distaccati alla Regione Emilia Romagna, a partire dal 20 maggio 2010 fino al termine del 30 maggio 2010, fermo restando il rilascio della domanda sul SIAN entro il termine del 3 settembre 2010.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna.

Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

Per quanto non previsto nel bando si fa riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Marche.

13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA

Fanno parte della domanda i seguenti documenti:

a) dimostrazione del titolo di possesso: proprietà – usufrutto - affitto

Proprietà/comproprietà

Nel caso di proprietà deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale il richiedente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 dello stesso decreto, dichiara che l'area distinta al catasto rurale (particella/e – foglio/i catastale/i –Comune/i), oggetto di richiesta di contributo e dei premi annuali, è di proprietà/comproprietà, che è libera da qualsiasi vincolo e diritto d'uso e che è consapevole che il mancato mantenimento dell'impegno, per la durata minima prevista dalla scheda di misura 221

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

del PSR Marche 2007/13 per la tipologia di impianto per cui viene richiesto il contributo ed i premi annuali, e la modifica delle condizioni di accesso comportano la decadenza dell'aiuto.

Nel caso di comproprietà deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale tutti i comproprietari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 DPR 445/2000, dichiarano che l'area distinta al catasto terreni (particella/e – foglio/i catastale/i – Comune/i), oggetto di richiesta di contributo, è di proprietà dei sottoscrittori ed è libera da qualsiasi vincolo e diritto d'uso altrui e che gli stessi comproprietari sono a conoscenza che il mancato mantenimento dell'impegno, per la durata minima prevista dalla scheda di misura 221 del PSR Marche 2007/13 per la tipologia di impianto per cui viene richiesto il contributo ed i premi annuali, e la modifica delle condizioni di accesso comportano la decadenza dell'aiuto.

Usufrutto

Nel caso di usufrutto deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale l'usufruttuario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 DPR 445/2000, dichiara che l'area distinta al catasto rurale (particella/e – foglio/i catastale/i – Comune/i), oggetto di richiesta di contributo e dei premi annuali, è in usufrutto, che è libera da qualsiasi vincolo e diritto d'uso e che è consapevole che il mancato mantenimento dell'impegno, per la durata minima prevista dalla scheda di misura 221 del PSR Marche 2007/13 per la tipologia di impianto per cui viene richiesto il contributo ed i premi annuali, e la modifica delle condizioni di accesso comportano la decadenza dell'aiuto.

Nel caso di enti pubblici, l'usufrutto deve essere dimostrato tramite la produzione di copia dell'atto costitutivo dell'usufrutto.

Affitto

In caso di affitto deve essere prodotta copia del contratto di affitto.

Il contratto di affitto deve essere registrato e, in caso di comproprietà, il contratto di affitto deve essere sottoscritto da tutti i comproprietari o da soggetto fornito di procura speciale. Inoltre, il contratto di affitto deve avere una durata almeno pari a quella minima prevista dalla scheda di misura 221 del PSR Marche 2007/13 per la tipologia di impianto per cui viene richiesto il contributo ed i premi annuali.

- b) **documentazione fotografica** dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche dell'intorno e con indicazione della data di rilevazione;
- c) **planimetria in scala non inferiore a 1:10.000**, con riportata l'area di intervento, la fascia fitoclimatica, le carte dell'attitudine alla produzione del tartufo bianco e nero pregiati dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000) e i punti di vista fotografici;
- d) **planimetria catastale in scala 1: 2000** con riportata l'area oggetto di intervento, come da misurazione effettuata con strumentazione GPS (in corrispondenza dei vertici del poligono);
- e) **relazione generale:**

La relazione generale descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici ed alla pianificazione e normativa in materia ambientale e forestale, la coerenza degli interventi progettati con il Piano Forestale Regionale (PFR), gli strumenti di Pianificazione delle Aree Naturali Protette (Parchi e riserve naturali), le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e SIC) e la coerenza con quanto previsto in materia di condizionalità.

In relazione alla scelta progettuale dovranno, inoltre, essere analizzati:

- per la tipologia a): i parametri stazionali (suolo, clima, topografia, morfologia, vegetazione naturale dell'intorno) per individuare la fascia fitoclimatica dell'area di intervento e la/e specie/e che garantisca l'incremento legnoso ottimale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo a garanzia dell'efficacia dell'investimento;
- per la tipologia b): con riferimento alle carte dell'attitudine alla produzione del tartufo bianco e nero pregiati dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000), la classe di attitudine dell'area. Nel caso in cui il progetto interessi un'area con "nessuna attitudine" occorre fornire validi

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

elementi che provino che nella località vi sia attitudine alla produzione del tartufo, a garanzia dell'efficacia dell'investimento.

- per la tipologia c): dovranno essere individuate le specie da utilizzare con riferimento al parametro composizione degli ecosistemi forestali misti naturaliformi o del piano climatico vegetazionale in cui l'area ricade, a garanzia del grado di attecchimento ed accrescimento e dell'inserimento paesistico e ambientale del nuovo complesso boscato.

Fanno parte della relazione:

- la scelta delle specie, del sesto di impianto e del modello colturale, indicando in particolare la distanza delle piante tra le file e sulle file, il tipo di mescolanza, l'eventuale consociazione con specie arbustive;
- l'elenco delle specie per tipologia di impianto e superfici imboschite;
- lo schema di impianto;
- la descrizione della preparazione del terreno e la messa a dimora delle piante;
- piano colturale ai sensi dell'art. 13 della l.r. 6/2005 redatto secondo il piano colturale tipo del Piano Forestale regionale: risarcimenti, modalità e frequenza del controllo delle infestanti, lavorazioni superficiali, lotta fitosanitaria, irrigazioni di soccorso, concimazioni, sfolli e diradamenti, ecc. Analisi delle principali difficoltà tecniche ed operative che potranno essere incontrate durante la vita dell'impianto, con particolare riferimento al periodo di durata dell'impegno. Messa in evidenza degli accorgimenti da seguire per ridurre il rischio di fallimento dell'impianto e delle possibili soluzioni da prendere a seguito della comparsa dei primi segnali di difficoltà;
- crono programma del primo quinquennio di manutenzione, con indicata, per ciascun anno, la quantificazione dei costi previsti per ciascuna operazione ammissibile a premio;
- stima delle masse legnose che si potranno ottenere con le utilizzazioni e gli eventuali diradamenti;
- quantificazione delle spese generali (progettazione e direzione dei lavori);
- descrizione, nel caso di lavori eseguiti in economia, dei lavori da eseguire in economia, dell'organizzazione aziendale e dei mezzi ed attrezzature in dotazione dell'azienda stessa;
- f) **elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboschimento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;
- g) **planimetria** con curve di livello dell'area oggetto di intervento con riportata la delimitazione dell'area interessata dall'impianto. La scelta della scala di rappresentazione è in funzione dell'estensione delle aree oggetto di intervento.
- h) **elenco** degli atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), con allegati (in originale o copia conforme) gli stessi atti;
- i) **computo metrico estimativo**, redatto sulla base del vigente prezziario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, con indicazione dei lavori da eseguire in economia.

Il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Gli elaborati di progetto, in relazione alle caratteristiche del contesto paesistico ambientale interessato ed alla tipologia di intervento, deve essere completa dello studio di incidenza sul quale è stata espressa la valutazione di incidenza.

Lo studio di incidenza, se necessario, rientra tra i documenti della domanda cartacea.

- j) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del DPR n. 445/2000, relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), secondo il modello a) del bando;
- k) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del DPR n. 445/2000, secondo il modello b) del bando, con:
 - indicazione della **destinazione urbanistica** dell'area oggetto dell'intervento di imboschimento.

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

- dell'**utilizzo delle superfici** oggetto di imboschimento nelle ultime tre annate agrarie antecedenti la data di presentazione della domanda;
- 1) **nel caso di qualifica come IAP**: attestazione rilasciata dal comune di residenza.

14. RICEVIBILITA'

L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla presentazione della domanda presso la Struttura decentrata Agricoltura competente per territorio.

Costituiscono condizioni di irricevibilità:

- la mancata costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale;
- il mancato rispetto del termine di scadenza del rilascio della domanda sul SIAN e la mancata presentazione, nello stesso termine, della documentazione cartacea della domanda in busta chiusa alla struttura decentrata agricoltura competente per luogo di impianto dell'imboschimento;
- la mancanza di uno o più documenti della domanda cartacea elencati al paragrafo 13;
- la mancata iscrizione alla Camera di Commercio competente per territorio;
- assenza della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/2000, relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") – modello a;
- la mancata indicazione della destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/2000 (modello b);
- elaborati di progetto privi di timbro e sottoscrizione del progettista e della firma del soggetto richiedente l'aiuto. Nel caso di proprietari pubblici del legale rappresentante dell'Ente e del responsabile unico del procedimento, oltre che del progettista.

La irricevibilità della domanda, sarà comunicata al richiedente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, dal responsabile provinciale dell'istruttoria.

15. AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità della domanda comprende l'analisi e la verifica delle condizioni di accesso e delle limitazioni alle condizioni di accesso, nonché l'esame e la valutazione degli elaborati di progetto, con riferimento agli atti di programmazione e pianificazione ed alle disposizioni normative per l'attività di imboschimento.

In fase di ammissibilità è determinato, altresì, l'aiuto all'impianto sotto forma di contributo in conto capitale, il premio annuale per la perdita di reddito ed il premio annuale per il costo di manutenzione della durata di cinque anni, determinato sulla base del piano colturale.

L'ammissibilità è effettuata secondo le modalità stabilite dal Manuale delle procedure ed alle procedure specifiche per la Misura 2.2.1 adottate dall'Autorità di Gestione (A.d.G.).

16. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE

Il contributo da liquidare è determinato in funzione della superficie effettivamente imboschita ed è subordinato, fatte salve le istruzioni applicative disposte dall'Organismo Pagatore (OP) o dalla struttura delegata dall'OP, al rilascio della domanda di pagamento del contributo per l'impianto di imboschimento e del premio annuale per la perdita di reddito 1^a annualità sul SIAN **entro il 15 maggio 2012**, entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura decentrata agricoltura (esclusi i presidi) competente per territorio, pena la decadenza del contributo, la seguente documentazione:

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

1. **relazione tecnica** descrittiva dell'impianto realizzato nella quale si descrivano dettagliatamente i lavori realizzati, la superficie d'impianto espressa in ettari, aree e centiare e il numero delle piante messe a dimora, l'elenco delle specie utilizzate, lo schema di impianto, le operazioni effettuate per la messa a dimora delle essenze;
2. **planimetria catastale** in scala 1:2000 con riportata la misurazione dell'area oggetto di imboschimento effettuata con strumentazione GPS, la delimitazione dell'area oggetto di imboschimento ed i punti di vista fotografici;
3. **elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboschimento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;
4. **computo metrico consuntivo**, con indicazione dei lavori in economia;
5. **elenco riassuntivo delle fatture**;
6. **copia delle fatture quietanzate**. Le fatture debbono specificare la tipologia dei lavori a cui si riferiscono nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007 – 2013. *In sede di accertamento finale le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente l'attuazione della Misura 2.2.1 del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05"*; inoltre, a copia di ogni fattura e documento di trasporto, deve essere allegata copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
7. **documentazione fotografica** dell'impianto;
8. **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
9. In caso di **qualifica come IAP** - certificato di IAP rilasciato dal comune di residenza in vigore alla data di presentazione della domanda;
10. **certificazione sulla provenienza e qualità del materiale vivaistico** rilasciata dal venditore, qualora previsto, così come disposto dal Decreto Legislativo 10/11/2003, n. 386, ed in particolare dagli artt. 17 e 18 e dalla DGR Marche n.291/07. Il materiale vivaistico dovrà, inoltre, essere conforme, ove previsto, alla normativa fitosanitaria nazionale vigente ovvero al Dec. Leg.vo 214/2005 (passaporto delle piante) e Dec. Leg.vo 151/2000 (registrazione fornitore di materiale di moltiplicazione di piante ornamentali);
11. **certificazione relativa alla micorrizzazione** rilasciata da istituti o enti accreditati per impianti della tipologia a);
12. **certificato di destinazione urbanistica** dell'area interessata dall'intervento per il periodo dalla data di inoltro della domanda fino alla presentazione dell'istanza di pagamento.
13. **Documento unico di regolarità contributiva** (DURC).

La documentazione indicata ai punti 1., 2., 3., 4., 5. e 9. deve essere datata e sottoscritta dal soggetto richiedente, nonché timbrata e firmata dal direttore dei lavori o dal progettista.

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dell'aiuto (contributi + premi annuali) deve rispettare le condizioni previste e richiamate nel presente bando per tutta la durata dell'investimento.

Le condizioni previste per il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (art. 3 e 4 Reg. CE 1782/03) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (art. 5 Reg. CE 1782/03), debbono essere rispettate su tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario, così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

Inoltre, il soggetto beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni:

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

- le superfici oggetto dell'aiuto non debbono essere oggetto di coltivazione agricola durante il ciclo produttivo nei terreni interessati dall'impianto;
- devono essere assicurati gli eventuali risarcimenti delle fallanze e tutte le restanti cure culturali previste nel progetto per almeno 10 (dieci) anni;
- devono essere realizzati impianti conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo, nonché in materia di certificazione di materiale di propagazione;
- realizzare l'intervento ammesso a contributo in conformità alla documentazione progettuale della domanda cartacea;
- non modificare la destinazione d'uso del suolo imboschito per la durata minima dell'impianto stabilita per ciascuna tipologia di impianto al paragrafo 5;
- provvedere alla custodia dell'imboschimento ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- non esercitare il pascolo sulla superficie imboschita;
- consentire l'accesso al fondo al personale incaricato all'attività di verifica e controllo dei lavori di imboschimento;
- essere in regola con le norme in materia previdenziale ed assicurativa.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra richiamate ed elencate comporta la decadenza o la revoca del contributo e dei premi annuali.

E' consentito, senza la decadenza e la revoca dell'aiuto, il passaggio ad un altro soggetto qualora il soggetto subentrante, oltre a proseguire gli impegni e rispettare gli obblighi alle medesime condizioni, sia in possesso, al momento della richiesta di subentro da inoltrare alle strutture decentrate agricoltura, di tutte le condizioni e limitazioni di accesso del presente bando.

18. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Si fa riferimento al Manuale delle procedure ed alle procedure specifiche per la Misura 2.2.1 adottate dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007-2013 e dell'Organismo Pagatore.

La misurazione della superficie effettivamente imboschita è effettuata secondo le modalità definite dall'Organismo Pagatore AGEA.

19. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati dei beneficiari pubblici saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità competenti.

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

Modello a)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Il/LA sottoscritto/a....., nato a.....(Prov.)

il.....C.F.....,P.IVA.....

residente in via, Comune di(Prov.....)

presentando la domanda per accedere agli aiuti previsti dalla Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007/13 per l'annualità 2010, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

1. di non avere ottenuto, per le superfici oggetto dell'intervento, altri benefici o agevolazioni previste da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;

2. di non avere beneficiato, nell'ultimo triennio (anno in corso e due esercizi precedenti), di contributi pubblici, **percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a €200.000,00;**

2.1. di, a titolo di aiuti *de minimis* (barrare la casella interessata):

non avere beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime *de minimis*.

Oppure,

avere beneficiato nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, delle seguenti concessioni di contributi pubblici in regime *de minimis*:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto concesso	Data di concessione

di potere beneficiare di ulteriori contributi in regime *de minimis*, fino ad un massimo di € _____, al fine di non eccedere, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, e dell'articolo 3, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1998/2006, l'importo massimo previsto di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (anno in corso e due esercizi precedenti).

Luogo e data.....

FIRMA

(La sottoscrizione deve essere accompagnata dalla copia del documento di identità personale)

	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

Modello b)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a.....(Prov.)

il.....C.F.....,P.IVA.....

residente in via, Comune di(Prov.....)

presentando la domanda per accedere agli aiuti previsti dalla Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007/13 per l'annualità 2010, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

- di essere imprenditore agricolo
- di essere il rappresentante legale dell'Ente proprietario delle superfici oggetto di imboschimento
- che la superficie oggetto dell'imboschimento:

1. è di: proprietà

comproprietà

Nel caso di comproprietà deve prodotta, anche, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale tutti i comproprietari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 DPR 445/2000, dichiarano:

- di essere a conoscenza e di acconsentire all'effettuazione degli interventi richiesti
- che l'area distinta al catasto terreni (particella/e – foglio/i catastale/i – Comune/i), oggetto di richiesta di indennità Natura 2000 per la stagione silvana 15 settembre 2010 – 30 maggio 2011, è di proprietà dei sottoscrittenti ed è libera da qualsiasi vincolo e diritto d'uso;
- di essere a conoscenza che la modifica delle condizioni di accesso comporta la decadenza dell'indennità.

usufrutto

2. ricade sui seguenti fogli e particelle del catasto terreni ed è stata utilizzata nelle ultime tre annate agrarie antecedenti la data di presentazione della domanda, così come riportato nel seguente prospetto.

Comune	Foglio	Particella	Coltura effettuata	Anno	Anno	Anno

3. ricade in: zona con destinazione urbanistica agricola (Zona E) del vigente strumento urbanistico comunale



	Numero: 163/S10	
	Data: 12/04/2010	

- di essere a conoscenza che la modifica delle condizioni di accesso ed il mancato rispetto degli obblighi comporta la decadenza o la revoca del contributo per l'imboschimento e dei premi annuali e pluriennali per la manutenzione e per la perdita di reddito.

Il/La sottoscritto/a infine

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni di recapito per le comunicazioni;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni adottate con il bando della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007/13 – anno 2010, nonché quelle richiamate dallo stesso bando.

Luogo e data.....

FIRMA

*(La sottoscrizione deve essere accompagnata dalla
copia del documento di identità personale)*